

COMUNICATO

Sabato 27 aprile 2013 è stata una giornata nera nella storia dell'AIFVS.

Una giornata che ha lasciato un segno in tutti coloro che hanno a cuore l'Associazione.

Una giornata turbata da menzogne ed offese, dominata dalle urla e dall'intimidazione, secondo la chiara strategia di destabilizzare i soci, a partire da coloro che hanno portato avanti un'associazione già affermata ed in crescita.

Hanno distorto i fatti e impedito il contraddittorio, per dipingere l'AIFVS come una realtà allo sbando, portata alla bancarotta da una gestione torbida e clientelare.

È vero esattamente il contrario.

In questi anni l'Associazione è cresciuta moltissimo, non solo dal punto di vista della visibilità, ma anche da quello finanziario: dal 2008 ad oggi, il nostro patrimonio netto si è quadruplicato, passando da circa 60mila a quasi 240mila euro. E questo dato, a chi prima di accusarci di mala gestio aveva affermato di avere studiato con attenzione il bilancio, non doveva essere sfuggito!

I traguardi raggiunti sono frutto dell'impegno costante e disinteressato di tutti coloro che, nel tempo, hanno lavorato per fare sempre più grande l'AIFVS e la sua credibilità.

È in nome di tutte queste persone, oltre che dei nostri cari, che il Direttivo, nel ribadire l'apertura al confronto teso a migliorare l'Associazione, ha ritenuto di non potere scendere a compromessi su valori - anzitutto quello della legalità e del rispetto della persona - che fondano il nostro Statuto. Diversamente, avremmo rinnegato il significato stesso della nostro stare insieme.

E proprio in forza dei valori che ci animano, ci auguriamo che quella brutta giornata possa valere come un momento di maturazione, che ci aiuti a riflettere e a proseguire, attraverso un confronto leale, nel percorso di crescita dell'Associazione. Il 6 luglio, data della prossima assemblea, potrà essere l'occasione giusta per riprendere il nostro cammino.

Giuseppa Cassaniti